



Anche quest'anno la scuola secondaria di primo grado di Altivole ha aderito al progetto pace. I due momenti significativi sono stati la partecipazione con grande successo alla 21° edizione del concorso indetto dalla rete progetto pace presso il palasport Talierno di Mestre il 23 marzo 2010 e il concerto davanti agli ospiti della casa dell'Opera della Divina Provvidenza a Sarameola di Rubano venerdì 28 maggio. Le classi terze sotto la guida del prof di Arte Aldo Cogo hanno realizzato un bellissimo Totem, il "Totem della pace" costruito da vari pezzi e realizzato attraverso la tecnica del collage con immagini colori e scritte che denunciano la stupidità della guerra e l'ansia dell'uomo per un mondo di pace. L'opera è molto piaciuta ed è arrivata seconda, con premio di 300 euro e grande soddisfazione da parte di tutti noi. Per il gruppo polifonico diretto con grande passione dalla prof.ssa Sara Cazzolato, dopo l'ottimo risultato dello scorso anno (primo premio di mille euro) anche

quest'anno grande successo (secondo ex aequo) a Mestre con 250 euro di premio col brano tratto dal musical Jesus Crist Superstar di A. L. Webber. E' possibile seguire l'esibizione collegandosi al sito www.reteprogettpace.it (menù a sinistra "Multimedia-Galleria video" cliccare col tasto destro del mouse su una delle 5 parti e quindi su "salva destinazione con nome".) E' necessario avere pazienza per circa 20 minuti perchè il video è in alta definizione, 500MB circa.

Secondo lo spirito del progetto pace è stata proposta una uscita di solidarietà e un concerto presso il teatro interno dell'Opera della Divina Provvidenza di Sarameola di Rubano, dove sono ospitati circa 600 persone con disabilità medio grave, che si sostiene per la maggior parte con le offerte dei benefattori e di devolvere in quell'occasione una parte del primo premio vinto al meeting dello scorso anno.

E' stata una giornata ricca di emozioni per noi insegnanti e per i ragazzi del gruppo polifonico che si sono sentiti per i lunghi corridoi con le loro voci squillanti e il loro entusiasmo. E' stato bello incontrare quelle persone che per lo più non hanno i filtri e i timori che abbiamo noi nel relazionarci. Molti volevano stringerci le mani, dirci qualcosa e chiederci il nostro nome. Il concerto è stato ricco e coinvolgente: qualcuno ballava, tutti battevano le mani con un'attenzione e una partecipazione davvero unica. Sappiamo di aver regalato un pomeriggio speciale di festa a quelle persone... ma molto di più abbiamo ricevuto noi.

Emanuela Borlina

















